

CODICE ETICO

INDICE

1. PREMESSA	2
2. DESTINATARI.....	2
3. VIOLAZIONI DEL CODICE E SANZIONI	2
4. ADOZIONE, AGGIORNAMENTO E DIFFUSIONE.....	3
5. PRINCIPI ISPIRATORI E PORTATA APPLICATIVA	3
6. I CANONI COMPORTAMENTALI.....	3
6.1 LEGALITÀ	3
6.2 CORRETTEZZA E ONESTÀ	4
6.3 IMPARZIALITÀ.....	4
6.4 SOLIDARIETÀ E COLLABORAZIONE	4
6.5 RISERVATEZZA	4
6.6 CONFLITTI DI INTERESSE.....	4
6.7 TRASPARENZA E COMPLETEZZA DELL'INFORMAZIONE	4
6.8 PROTEZIONE DELLA SALUTE	4
6.9 TUTELA DELLA DIGNITÀ UMANA	5
6.10 TUTELA AMBIENTALE.....	5
6.11 TRACCIABILITÀ	5
7. REGOLE DI COMPORTAMENTO.....	5
7.1 RAPPORTI CON IL PERSONALE.....	5
7.2 RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.....	6
7.3 RAPPORTI CON LE AUTORITÀ	6
7.4 RAPPORTI CON I PORTATORI DI INTERESSI (STAKEHOLDER).....	6
7.5 RAPPORTI CON I MEDIA	6
7.6 RAPPORTI CON LE CONTROPARTI E RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI	7
8. ATTUAZIONE E CONTROLLO.....	7
8.1 DISPOSIZIONI GENERALI.....	7
9. ORGANISMO DI VIGILANZA	8
10. SANZIONI	8
11. COMUNICAZIONE E FORMAZIONE	8

Edizione/Revisione	Motivo della Edizione/Revisione	Data	Approvazione CDA
Rev. 01	Prima Emissione	18.03.2014	
Rev. 02	Aggiornamento per riemissione MOG	01.10.2024	

1. **PREMESSA**

Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia è un ente non profit privato e autonomo, che continua l'attività di carattere sociale e filantropico esercitata, per oltre cinque secoli, inizialmente dal Monte di Pietà e poi dalla Cassa di Risparmio. La Fondazione persegue esclusivamente fini di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico territoriale. In particolare, la Fondazione interviene direttamente e indirettamente, nei settori dello Sviluppo locale, della Ricerca scientifica e tecnologica, della Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa, dell'Educazione, istruzione e formazione, dell'Arte, attività e beni culturali, del Volontariato, filantropia e beneficenza.

La Fondazione opera in base alle finalità indicate nel Documento programmatico previsionale annuale sia con propri Programmi Pluriennali di Attività e con Progetti Promossi sia come soggetto erogatore di contributi per iniziative condivise e sostenute solo finanziariamente sia, inoltre, come soggetto catalizzatore di forze sociali miranti al miglioramento della comunità di riferimento.

La illustrata vocazione istituzionale impegna la Fondazione a rispettare i più alti standard di moralità e legalità.

2. **DESTINATARI**

Il presente Codice è rivolto:

- agli Esponenti della Fondazione, ossia ai membri dei suoi organi statutari;
- ai Dipendenti, anche distaccati, che hanno un rapporto di lavoro subordinato con la Fondazione;
- ai Collaboratori, che hanno un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa con la Fondazione, inclusi i Consulenti e coloro che entrano in rapporto con la Fondazione, anche nell'ambito di contratti di *service*;
- ai terzi che svolgano attività nell'interesse e/o a vantaggio della Fondazione, complessivamente definiti "Destinatari".

Al Segretario Generale e ai Responsabili di Area della Fondazione spetta, tra l'altro, il compito di conformare le azioni dell'ente al rispetto dei principi del Codice, diffonderne la conoscenza fra i dipendenti e i collaboratori dell'ente, nonché favorirne la condivisione.

3. **VIOLAZIONI DEL CODICE E SANZIONI**

Nei confronti dei membri degli organi istituzionali (e dei dirigenti, ove presenti), dei dipendenti della Fondazione e dei Destinatari a cui si rivolge il Codice Etico, l'inosservanza dei canoni di comportamento del Codice Etico stesso sarà sanzionabile secondo le previsioni e le procedure dei rispettivi sistemi disciplinari, così come specificato dal Modello 231/01.

Sono soggetti alle previsioni del presente Codice altresì i collaboratori o i soggetti terzi con i quali la Fondazione intrattiene rapporti e i relativi canoni di comportamento debbono essere osservati anche da questi ultimi soggetti (il Codice Etico sarà considerato come parte integrante del contratto con i suddetti collaboratori e soggetti).

L'inosservanza dei principi contenuti nel presente Codice comporta l'applicazione delle misure sanzionatorie contenute nel Sistema Disciplinare della Fondazione nei limiti e in base alle specifiche modalità ivi previste.

Per i dipendenti della Fondazione l'osservanza delle norme del presente Codice costituisce parte essenziale delle obbligazioni contrattuali ai sensi dell'articolo 2014 del codice civile. L'osservanza del Codice costituisce parte essenziale del rapporto contrattuale in essere anche con i collaboratori e i terzi ai sensi dell'articolo 1453 del codice civile.

La violazione del Codice da parte degli esponenti dell'Ente sarà tenuto presente ai fini della valutazione della sussistenza degli elementi utili per la prosecuzione del mandato.

La gravità dell'infrazione sarà valutata sulla base delle seguenti circostanze:

- i tempi e le modalità concrete di realizzazione dell'infrazione;
- la presenza e l'intensità dell'elemento intenzionale;
- l'entità del danno o del pericolo come conseguenza dell'infrazione per la Fondazione e per tutti i dipendenti e i portatori di interesse della Fondazione stessa;
- la prevedibilità delle conseguenze;
- le circostanze nelle quali l'infrazione ha avuto luogo.

La recidiva costituisce un'aggravante e importa l'applicazione di una sanzione più grave.

4. ADOZIONE, AGGIORNAMENTO E DIFFUSIONE

Il presente Codice Etico è stato adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione: potrà essere sottoposto ad aggiornamenti e modifiche, laddove ritenuto opportuno in virtù della introduzione di novità legislative e/o della concreta esperienza derivante dalla sua applicazione.

La diffusione del Codice Etico verrà effettuata per il tramite di pubblicazione sul sito internet dell'Ente e messa a disposizione di copia cartacea presso gli Uffici della Fondazione.

5. PRINCIPI ISPIRATORI E PORTATA APPLICATIVA

Con il Codice Etico, la Fondazione intende inibire e/o promuovere comportamenti, in ossequio ai principi di: legalità, integrità ed imparzialità, della correttezza e trasparenza operative, prevenzione dei conflitti di interesse, lealtà ed imparzialità nei rapporti con i terzi, riservatezza su dati e notizie non di dominio pubblico, responsabilità nell'uso delle risorse della Fondazione.

6. I CANONI COMPORTAMENTALI

L'insieme di principi alla cui osservanza e condivisione sono tenuti i destinatari del Codice sono di seguito enunciati.

6.1 LEGALITÀ

I Destinatari operano nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, dello statuto e dei regolamenti e procedure interne della Fondazione, del Modello 231/01 e dei suoi

allegati, nonché del presente Codice. La violazione del principio di legalità non può in nessun caso essere giustificata dalla realizzazione di un interesse della Fondazione o dal conseguimento di un vantaggio per la stessa.

6.2 CORRETTEZZA E ONESTÀ

Il perseguimento dell'interesse della Fondazione non può mai giustificare una condotta contraria ai principi di correttezza e onestà; anche per questo i Destinatari rifiutano qualsiasi forma di beneficio o regalo, ricevuto od offerto, che possa essere inteso come strumento volto ad influire sulla indipendenza di giudizio e di condotta delle parti coinvolte.

6.3 IMPARZIALITÀ

Nelle relazioni con tutte le controparti, i Destinatari evitano ogni discriminazione basata sull'età, sull'origine razziale ed etnica, sulla nazionalità, sulle opinioni politiche, sulle credenze religiose, sulle differenze di genere o sullo stato di salute dei suoi interlocutori.

6.4 SOLIDARIETÀ E COLLABORAZIONE

I Destinatari conformano la propria condotta alla solidarietà e alla leale collaborazione con le realtà civili, sociali e istituzionali, basata sul dialogo e sul coinvolgimento, senza sostituirsi ai compiti e alle funzioni riservate alle istituzioni preposte.

6.5 RISERVATEZZA

La Fondazione garantisce, in conformità alle disposizioni di legge, la riservatezza delle informazioni in proprio possesso. Ai Destinatari è fatto divieto di utilizzare informazioni riservate o privilegiate prima che vengano formalizzate, autorizzate o comunicate alle parti interessate, per scopi non connessi all'esercizio della propria attività nella Fondazione.

6.6 CONFLITTI DI INTERESSE

Nello svolgimento di ogni attività, ciascun Destinatario opera per evitare di incorrere in situazioni di conflitto di interesse, reale o anche soltanto potenziale. Fra le ipotesi di "conflitto di interesse", oltre a quelle definite dalla legge e dallo statuto, si intende anche il caso in cui un esponente dell'Ente, un dipendente o un collaboratore operi per il soddisfacimento di un interesse diverso da quello della Fondazione, per trarne direttamente o indirettamente un vantaggio di natura personale.

6.7 TRASPARENZA E COMPLETEZZA DELL'INFORMAZIONE

Le informazioni che vengono diffuse dalla Fondazione sono complete, trasparenti, comprensibili ed accurate, in modo da permettere ai destinatari di assumere decisioni consapevoli, in merito alle relazioni da intrattenere con la Fondazione stessa.

6.8 PROTEZIONE DELLA SALUTE

Ai dipendenti e ai collaboratori, la cui l'integrità fisica e morale è considerata valore primario della Fondazione, vengono garantite condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale, in ambienti di lavoro sicuri e salubri, secondo le norme in tema di tutela dell'igiene e della salute e sicurezza del posto di lavoro. La Fondazione si impegna a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori ed operando per preservare, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza del personale. Le attività della Fondazione Carige devono svolgersi nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione; la gestione operativa deve fare riferimento a criteri avanzati di salvaguardia ambientale e di efficienza energetica, perseguendo il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro.

6.9 TUTELA DELLA DIGNITÀ UMANA

Ogni Destinatario riconosce e rispetta la dignità umana in tutte le sue manifestazioni e adotta, per quanto riferibile alle proprie competenze, le più idonee misure per la salvaguardia della personalità individuale, anche indirettamente, non sostenendo organizzazioni che non condividano i medesimi valori o che abbiano finalità di terrorismo o di criminalità organizzata.

6.10 TUTELA AMBIENTALE

Ciascun Destinatario è impegnato nella salvaguardia dell'ambiente come bene primario. A tale scopo, orienta le proprie scelte in modo da garantire la compatibilità tra iniziativa economica ed esigenze ambientali, non solo nel rispetto della normativa vigente, ma anche tenendo conto dello sviluppo della ricerca scientifica e delle migliori esperienze in materia.

6.11 TRACCIABILITÀ

I Destinatari sono tenuti a custodire la documentazione, anche in formato elettronico, relativa alle operazioni svolte al fine di potere agevolmente identificare, in qualsiasi fase delle stesse (autorizzazione, registrazione, verifica, ecc.), le motivazioni della loro adozione e le rispettive caratteristiche. La Fondazione rifiuta i comportamenti che si discostano dai suddetti principi.

7. REGOLE DI COMPORTAMENTO

Le regole di condotta che vengono di seguito indicate hanno lo scopo di fornire, in conformità ai canoni etici, una esemplificazione delle regole cui i Destinatari del Codice devono uniformare i propri comportamenti, anche in relazione alle fattispecie di reato di cui al D.lgs n. 231/01 ed alle norme adottate in Fondazione ex Regolamento 2016/679 (GDPR).

7.1 RAPPORTI CON IL PERSONALE

La Fondazione favorisce e presta attenzione alla crescita professionale dei propri collaboratori, si adopera per coinvolgere le persone nella condivisione degli obiettivi, si

attiene a criteri di professionalità, competenza e merito nella selezione, valutazione, retribuzione e formazione del personale. La Fondazione tratta il personale nel pieno rispetto della normativa, favorendone l'inserimento nell'attività dell'ente e operando affinché l'attività venga svolta conformemente alle disposizioni in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

I Destinatari del Codice svolgono le proprie funzioni in un'ottica di leale collaborazione dialettica e di impegno professionale per realizzare gli scopi della Fondazione, adottando comportamenti consoni alla sua reputazione.

I Destinatari, rispettando le diversità culturali e ideologiche, si comportano con riservatezza, trasparenza e onestà, ed evitando atti o comportamenti di conflittualità, si impegnano ad assumere le responsabilità loro affidate, lavorando nel rispetto delle misure di sicurezza e prevenzione impartite dalla Fondazione. Nella loro attività i Destinatari evitano molestie o offese sessuali, personali o di altra natura. I Destinatari non possono ricevere omaggi o altri benefici se non nei limiti delle relazioni di cortesia e purché di modico valore, come meglio dettagliato nella vigente release del Modello 231/01, nell'ambito delle attività svolte nell'interesse della Fondazione.

7.2 RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

I rapporti tra la Fondazione e le Pubbliche Amministrazioni, italiane ed estere, sono ispirati alla più rigorosa osservanza dei principi di trasparenza e correttezza.

La Fondazione rispetta i ruoli e le funzioni dei pubblici ufficiali e degli incaricati di pubblico servizio, collabora con essi, senza influenzare in alcun modo l'espletamento dei loro compiti d'ufficio, evitando pressioni indebite o il riconoscimento di qualunque forma di utilità, che possano comprometterne l'indipendenza e l'imparzialità. A tal fine è fatto divieto ai Destinatari del Codice di offrire, direttamente o attraverso terzi, somme di denaro o altri benefici a pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio. Tali prescrizioni non possono essere eluse con il ricorso a forme di contribuzioni che, sotto la veste di erogazioni istituzionali, incarichi, consulenze, abbiano le stesse finalità illecite sopra vietate.

7.3 RAPPORTI CON LE AUTORITÀ

Ogni Destinatario assicura nei rapporti con le Autorità il rispetto della legge e per quanto di propria competenza collabora con le stesse in modo trasparente, veritiero, corretto e leale, nei rispettivi settori di pertinenza.

7.4 RAPPORTI CON I PORTATORI DI INTERESSI (STAKEHOLDER)

La Fondazione promuove il dialogo e il confronto con gli stakeholder, che si riconoscono nei suoi canoni etici, in modo da comprendere e tenere conto adeguatamente delle loro attese. Ogni Destinatario conforma la propria attività nei confronti degli stakeholder ai principi di trasparenza, responsabilità, indipendenza e professionalità, nel rispetto reciproco.

7.5 RAPPORTI CON I MEDIA

La Fondazione riconosce ai media un ruolo fondamentale nel processo di trasferimento delle informazioni, gestisce i rapporti con i suoi interlocutori ispirandosi al principio di trasparenza e si impegna a informare costantemente tutti gli attori coinvolti, direttamente o indirettamente, nelle proprie attività.

Oltre a pubblicare regolarmente il bilancio di esercizio conformemente alla normativa vigente, la Fondazione si impegna a rendere pubbliche, anche in ossequio alla normativa ad essa applicabile, le informazioni utili alla comprensione delle attività svolte e dei programmi futuri. Per la delicatezza di tale compito, l'attività di comunicazione e di divulgazione delle notizie relative all'operato della Fondazione è riservata esclusivamente alle funzioni competenti. È pertanto fatto divieto ai Destinatari di diffondere notizie inerenti la Fondazione senza la preventiva autorizzazione.

Ciascun Destinatario deve astenersi, inoltre, dal diffondere notizie false o fuorvianti, che possano trarre in inganno la comunità esterna nonché dall'utilizzare informazioni riservate per indebiti arricchimenti personali.

7.6 RAPPORTI CON LE CONTROPARTI E RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI

La Fondazione pone a fondamento dei propri rapporti con le controparti i principi di eguaglianza, indipendenza, trasparenza e lealtà ed esige da essi il rispetto dei principi e canoni etici previsti dal Codice.

In particolare, nella scelta del fornitore ogni Destinatario si attiene alle procedure appositamente previste o in mancanza, ad un criterio che garantisca pari opportunità e un adeguato rapporto tra economicità e qualità della prestazione.

Ogni Destinatario, in conformità alla normativa in materia di tutela dei dati personali, opera – in ossequio alle misure minime di sicurezza – per ridurre rischi di dispersione dei dati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito.

I Destinatari, nell'ambito delle proprie competenze, sono tenuti ad operare nel rispetto delle disposizioni in materia di manipolazione del mercato, abuso di informazioni privilegiate, riciclaggio di denaro e strumenti finanziari provenienti da attività illecite, e ogni altra disposizione di legge al riguardo.

In particolare, è fatto divieto ai Destinatari di utilizzare o comunicare ad altri, se non formalmente legittimati, per legge o ragioni di servizio, le informazioni finanziarie privilegiate (ovvero le informazioni attualmente ignote al pubblico tali da influenzare l'andamento del prezzo di azioni, strumenti finanziari e altri titoli).

I Destinatari devono avere cura di evitare rivelazioni involontarie, astenendosi da ogni esternazione in luogo pubblico o in presenza di terzi. Tutti gli obblighi di riservatezza permangono anche dopo la cessazione dei rapporti con la Fondazione.

8. ATTUAZIONE E CONTROLLO

8.1 DISPOSIZIONI GENERALI

Chiunque venga a conoscenza di violazioni ai principi del Codice e/o alle procedure operative interne cui lo stesso si richiama o di altri eventi suscettibili di alterare la valenza e l'efficacia del Codice è tenuto a segnalarle prontamente all'Organismo di Vigilanza. Ogni segnalazione sarà mantenuta strettamente riservata.

Nel caso in cui anche una sola delle disposizioni del Codice di condotta dovesse entrare in conflitto con disposizioni previste nei regolamenti interni o nelle procedure, il Codice prevarrà su qualsiasi di queste disposizioni.

Il Codice Etico prefigura sinteticamente un modello di comportamento per i destinatari, senza esaurire analiticamente la disciplina di tutti i casi contingentemente ipotizzabili: perciò i suoi principi dovranno essere estesi al caso apparentemente non contemplato, adattandoli con opportuno discernimento, ma preservandone la ratio. In caso di dubbio ci si potrà rivolgere, senza formalità, all'Organismo di Vigilanza per qualsiasi chiarimento.

I dettami del Codice Etico completano, ma non sostituiscono, le regole di condotta di cui al Modello 231/01, delle ulteriori procedure adottate e di eventuali norme legislative o regolamentari, più specifiche. Essi prevalgono sugli eventuali ordini manifestamente difformi impartiti dall'organizzazione gerarchica interna.

9. ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza è deputato al controllo ed a promuovere l'aggiornamento del Codice. L'Organismo di Vigilanza nell'esercizio delle proprie funzioni avrà libero accesso ai dati ed alle informazioni della Fondazione utili allo svolgimento delle proprie attività. I Destinatari del Codice sono tenuti a prestare la massima collaborazione nel favorire lo svolgimento delle funzioni dell'Organismo di Vigilanza.

10. SANZIONI

L'aspetto sanzionatorio alle violazioni delle prescrizioni del Codice è elemento essenziale per la sua efficacia. Si rimanda al riguardo a quanto statuito al superiore §3.

11. COMUNICAZIONE E FORMAZIONE

Il presente Codice è portato a conoscenza dei Destinatari con le modalità già individuate al superiore §4; i Destinatari sono tenuti ad apprenderne i contenuti e a rispettarne i precetti, affinché diventi uno strumento di osservanza e di condivisione.